

DI BIANCHE ARSELLE

Ora che nel qui scartiamo le stelle
per cercare fra lemmi quello molle
da versare colle tre rime brille
– *poiché su brulla carta fan faville* –:
come di notte le godute polle
già belle ricolme di bianche arselle
aperte uguali alle bocche d'ancelle

morte e poi spoglie da scorie di scaglie
che da onde poeta mano raccoglie.